

## ALLEGATO 1

Al fine di implementare presso gli IFO la possibilità di mettere a punto un flusso di lavoro unico per l'enumerazione, l'isolamento e la caratterizzazione molecolare delle cellule tumorali durante le fasi della malattia oncologica si rappresenta la necessità di acquisire uno strumento dotato dei seguenti requisiti:

- Il sistema deve avere la configurazione di uno strumento da banco, progettato con un'interfaccia utente user friendly che consenta di ottenere rapidamente cellule pure al 100% con un'interazione ridotta dell'operatore;
- Sistema capace di recuperare simultaneamente campioni utilizzando piastre almeno a 90 pozzetti;
- Il sistema deve essere comprensivo di software di nuova generazione che permette una selezione più rapida di celle di interesse con elevato livello di accuratezza e riproducibilità.
- Il sistema deve permettere l'acquisizione di immagini, la visualizzazione e l'interazione in tempo reale con tutte le popolazioni di cellule con possibilità di preimpostare i criteri di selezione del target, in modo da ridurre il tempo di hands-on dell'operatore;
- Il sistema dovrà includere un lettore di codici a barre esterno per l'identificazione positiva del campione e l'identificazione univoca dell'operatore;
- Il sistema dovrà inoltre avere la capacità di isolare sia pool di cellule pure e sia singole cellule;
- Il sistema dovrà permettere l'utilizzo di cartridge dedicato con tecnologia CMOS attiva per il recupero delle cellule in parallelo per evitare la contaminazione;
- La strumentazione da banco in dotazione dovrà essere di elevato livello di automazione;
- Possibilità di analisi di campioni di differente origini: campioni fissati da blocchetto FFPE, cellule in coltura vive, campioni di biopsie liquide;
- N°5 canali di fluorescenza per l'identificazione delle cellule marcate con differenti fluorocromi;
- Visualizzazione delle cellule in tempo reale;
- Visualizzazione delle cellule in campo chiaro e in fluorescenza;
- Tracciabilità del processo, tramite identificazione barcode dei kit utilizzati;
- Riproduzione di un report di stampa relativo alla sessione processata;



- Analisi del dato derivante dalla corsa a posteriori;
- Assistenza tecnico specialistica in remoto (attraverso VPN protetta).

Inoltre, per le necessità sperimentali degli operatori dello Stabulario è necessario che la ditta fornitrice abbia nel suo portafoglio reagenti specifici per le analisi susseguenti la purificazione dei campioni, commercializzati dalla stessa azienda e ottimizzati, ed inoltre, posseda sul territorio italiano un servizio tecnico specializzato e possa offrire specifici training in italiano.